

Carolyn A. Dittmeier

SECONDA EDIZIONE

Internal Auditing

Chiave per la corporate governance

prefazioni di
Phil Tarling
Luigi Abete



 Egea

Editor: Elena Besozzi Jussi
Redazione: Francesca Ruggeri
Copertina: mStudio, Milano
Impaginazione: Compos 90, Milano

Copyright © 2011 EGEA S.p.A.
Via Salasco, 5 – 20136 Milano
Tel. 02/5836.5751 – Fax 02/5836.5753
egea.edizioni@unibocconi.it - www.egeaonline.it

Tutti i diritti sono riservati, compresi la traduzione, l'adattamento totale o parziale, la riproduzione, la comunicazione al pubblico e la messa a disposizione con qualsiasi mezzo e/o su qualunque supporto (ivi compresi i microfilm, i film, le fotocopie, i supporti elettronici o digitali), nonché la memorizzazione elettronica e qualsiasi sistema di immagazzinamento e recupero di informazioni.
Per altre informazioni o richieste di riproduzione si veda il sito www.egeaonline.it/fotocopie.htm

Date le caratteristiche di Internet, l'Editore non è responsabile per eventuali variazioni di indirizzi e contenuti dei siti Internet menzionati.

Prima edizione: marzo 2011

ISBN 978-88-238-3303-6

Stampa: lalitotipo, Settimo M.se (Mi)

Questo volume è stato stampato con inchiostri vegetali su carta approvata dal Forest Stewardship Council, non ottenuta dalla distruzione di foreste primarie.

Indice

Foreword by Phil Tarling	pag. XI
Prefazione di Luigi Abete	» XIII
Introduzione	» XV
Ringraziamenti	» XIX

Parte prima La professione di internal auditing

1 La definizione di internal auditing	» 3
2 I riferimenti della professione	
2.1 L'associazione professionale	» 13
2.2 Gli Standard di riferimento della professione	» 16
2.2.1 Il Professional Practices Framework	» 16
2.2.2 Il Codice etico della professione	» 18
2.2.3 Gli Standard professionali dell'internal auditing	» 19
2.3 Le competenze professionali	» 25
2.4 I principali titoli professionali e i processi di certificazione	» 28

Parte seconda Il contesto della corporate governance e del controllo interno

3 Il contesto normativo internazionale e nazionale in tema di corporate governance	
3.1 Alcune normative a livello internazionale	» 38
3.1.1 Stati Uniti: dal Foreign Corrupt Practices Act al Sarbanes Oxley Act	» 38
3.1.2 La normativa dell'Unione Europea: Direttive e Convenzioni	» 40
3.1.3 Le indicazioni del Comitato di Basilea per il settore bancario	» 43

3.2	L'autoregolamentazione internazionale	»	49
3.2.1	Il quadro europeo dell'autoregolamentazione	»	49
3.2.2	Focus sul Regno Unito: dal Cadbury Committee al UK Corporate Governance Code	»	52
3.2.3	L'innovazione del King Report III	»	54
3.2.4	Stati Uniti: Committee of Sponsoring Organizations (CoSO)	»	55
3.3	La normativa italiana	»	56
3.3.1	La normativa societaria	»	56
3.3.2	Il D.Lgs. n. 58 del 1998, Testo Unico della Finanza (TUF)	»	61
3.3.3	Il D.Lgs. 231/01: la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche	»	63
3.3.4	La legge sulla tutela del risparmio (Legge 28 dicembre 2005, n. 262)	»	67
3.3.5	L'attuazione della Direttiva 2006/43/CE sulla revisione legale dei conti	»	69
3.3.6	La regolamentazione del settore finanziario in Italia	»	71
3.3.7	La regolamentazione del settore assicurativo in Italia	»	73
3.4	L'autoregolamentazione in Italia	»	74
3.4.1	Il Codice di autodisciplina di Borsa Italiana	»	78
3.5	Il quadro d'insieme di governance	»	82
4	Il ruolo dell'internal auditing nel disegno di corporate governance		
4.1	La regolamentazione della funzione internal auditing nel quadro della corporate governance	»	89
4.1.1	L'internal auditing nel Codice di autodisciplina	»	89
4.1.2	L'internal auditing nel settore bancario	»	90
4.1.3	L'internal audit nel settore assicurativo	»	96
4.1.4	L'internal auditing nelle società di gestione del risparmio	»	96
4.1.5	L'internal auditing nelle società di intermediazione mobiliare	»	97
4.2	I rapporti tra l'internal auditing e gli organi e le funzioni di controllo	»	101
4.2.1	I rapporti con il Consiglio di amministrazione	»	102
4.2.2	I rapporti con il Comitato per il controllo interno	»	105
4.2.3	I rapporti con il Collegio sindacale, il Consiglio di sorveglianza o il Comitato per il controllo sulla gestione	»	108
4.2.4	I rapporti con l'Organismo di Vigilanza in materia di D.Lgs. 231/01	»	112

4.2.5	I rapporti con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	»	119
4.3	I rapporti con gli altri organismi interni con responsabilità di controllo	»	121
4.3.1	I rapporti con la funzione controllo di gestione	»	122
4.3.2	I rapporti con la funzione qualità	»	123
4.3.3	I rapporti con il risk officer e il compliance officer	»	124
4.4	I rapporti con gli altri organismi esterni con responsabilità di controllo	»	128
4.4.1	I rapporti con il revisore legale o la società di revisione	»	128
4.4.2	I rapporti con le Authority	»	132
4.4.3	I rapporti con il magistrato della Corte dei Conti	»	135
4.4.4	I rapporti con la società di gestione del mercato regolamentato	»	136
5	Risk management e controllo interno: i principali oggetti di valutazione dell'internal audit		
5.1	Risk management e corporate governance	»	140
5.2	Enterprise Risk Management (ERM), un modello di riferimento	»	143
5.3	Il ruolo dell'internal auditing nel processo di risk management	»	157
5.4	Il Modello Organizzativo 231/01 e le sue correlazioni al modello ERM	»	161
5.5	I modelli internazionali di riferimento dei sistemi di controllo interno	»	163
5.5.1	Il Modello CoSO, il framework di controllo interno predecessore e ispiratore di ERM	»	165
5.5.2	Il CoSO III per il reporting finanziario	»	169
5.5.3	Il modello CoCo e le differenze rispetto al CoSO	»	171
5.5.4	Il modello COBIT	»	173
5.5.5	Il modello ISO 9000 per il controllo della qualità dei processi	»	182
6	Il risk assessment		
6.1	Il ruolo dell'internal auditing	»	186
6.2	Le caratteristiche del risk assessment	»	187
6.3	L'identificazione e la classificazione dei rischi	»	189
6.4	Il risk model: un esempio di identificazione e classificazione dei rischi	»	197
6.5	La valutazione e la selezione dei rischi	»	204
6.5.1	Probabilità e impatto	»	204
6.5.2	Il rischio inerente e il rischio residuo	»	206